

«Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno».

Mt. 5, 37

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitacio  
cantù**

direzione per la scittia  
trapani  
rione palma - tel. 23.485



• esposizione perma-  
nente  
• consegna franco do-  
micilio in qualsiasi  
località della Sicilia  
• facilitazioni di paga-  
mento

## Approvato dal Cosvintrapani il Piano Regolatore del Nucleo di Industrializzazione

TRAPANI - Sabato scorso si è riunito presso la Camera di Commercio di Trapani il Consiglio Generale del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani, presieduto dal suo Presidente on. ing. Nicolò Rizzo. Il Consiglio dopo ampia discussione ha approvato, dando mandato al Presidente di trasmetterlo alla Cassa per il Mezzogiorno, il Progetto del Piano Regolatore territoriale del Nucleo di Industrializzazione di Trapani, redatto dal gruppo di studio composto dal prof. Doglio, dall'ing. Salvo e dall'arch. Urbani con la consulenza dello ing. prof. Salvatore Indelicato per le questioni di idraulica, dell'ing. prof. Bruno Jaforte per le questioni delle comuni-

cazioni, del dott. Franco Rocca per le questioni di sviluppo economico e dell'ing. prof. Ignazio Romano per le questioni delle energie. Successivamente il Presiden-

zializzazione di Trapani prevede tre localizzazioni e agglomerati. E precisamente:  
a) l'agglomerato del Marmo  
b) l'agglomerato di Marsala  
c) l'agglomerato di Trapani

messaggio in pratica del piano di sviluppo, e con la territorializzazione che esso prevede. — Il piano di sviluppo prevede un totale di investimenti per 199 miliardi (29 nel primo

tempo, 71 nel secondo, 99 nel terzo) e un totale di nuovi occupati pari a 15.400 unità. — La finalità della territorializzazione è quella di agevolare e attrarre iniziative che coprano gli investimenti previsti. Essa si attua:  
a) col predisporre un agglomerato industriale in prossimità di Trapani, occupante superfici per h. 10,4 e n. 5.150 unità lavorative. Costo delle opere L. 1.468 milioni;  
b) col predisporre un agglomerato industriale in prossimità di Marsala, occupante superfici per h. 6,5 e n. 3.300 unità lavorative. Costo delle opere L. 853 milioni;  
c) interventi nell'agglomerato cave di marmo, con messa in coltivazione della montagna dello Sparacio, costruzione della mostra-mercato con l'ulteriore occupazione di 1.000 unità lavorative. Costo delle opere L. 2.800 milioni;

**Un totale di 199 miliardi di investimenti con una occupazione prevista di 15.400 unità. 11 miliardi di lire per infrastrutture a carico del Cosvintrapani**

te on. ing. Rizzo ha illustrato ai rappresentanti della Stampa, appositamente convocati, le linee generali del progetto dichiarando:  
«Il Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Indu-

Il piano è articolato in tre fasi. La prima di queste fasi comprende in tre tempi successivi (dal '66 al '68, 1° tempo; dal '69 al '73, 2° tempo; dal '74 al '78, 3° tempo) la attuazione del Nucleo con la

strutturazione di un sistema viario industriale-residenziale collegante i tre agglomerati sopra elencati, per un costo di L. 2.685 milioni. Per le costruzioni suddette si prevede l'occupazione di n. 1.100 unità; inoltre, localizzate altrove, il piano prevede lo sviluppo di altre 3.700 unità;

di approvazione idrico ed elettrico, per un costo di L. 3.050 milioni. I costi totali delle infrastrutture calcolate da imputarsi alla azione del Cosvintrapani ammontano a L. 11.311 milioni. Ne viene l'incidenza di costo delle infrastrutture per addetto occupato pari a L. 845.000 se si escludono gli addetti alle costruzioni, e a L. 785.000 se invece questi vengono inclusi nel calcolo.

## DA S. E. MONS. RICCERI CELEBRATA A TRAPANI la Giornata del Ringraziamento

TRAPANI — La «Giornata del ringraziamento» promossa dalla federazione Nazionale dei Coltivatori Diretti in collaborazione con le Acli e che ha ormai lunga tradizione in tutta Italia, è stata domenicamente celebrata a Trapani. Gli altri centri più spiccatamente rurali della nostra provincia, negli anni passati, avevano ospitato questa simpatica manifestazione che, ora per la prima volta, si è tenuta a Trapani nella Parrocchia di S. Giuseppe alle Fontanelle.

La perfetta organizzazione, curata attentamente e appassionatamente dal solerte direttore della federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti, Dott. Giuseppe Primavera, coadiuvato dai suoi collaboratori, ha convogliato nella ampia Chiesa una folla di coltivatori provenienti da ogni parte della provincia e rappresentanti la numerosa e benemerita categoria. Le singole delegazioni hanno portato, con consuete, tipi di prodotti della loro terra che hanno offerto ai piedi dell'altare sul quale S. E. Mons. Ricceri, vescovo di Trapani, ha celebrato la S. Messa.

questore Migliorini, il Medico Provinciale dott. Tumminia. La Coltivatori Diretti è rappresentata dal Direttore, re della federazione Provinciale e Presidente della Cassa Mutua dott. Primavera, dal direttore della Cassa Mutua dott. Spina, dal Direttore Sanitario dott. Balomonte e da tutti i funzionari e impiegati della federazione e della Cassa Mutua.

Erano anche presenti la Signora Lia Occhipinti, consorte dell'on. Vincenzo Occhi, e numerose Signore, consorti dei funzionari della Coltivatori Diretti. Al Vangelo S. E. Mons. Vescovo ha rivolto ai presenti la sua parola per illustrare il significato altissimo della «giornata» che vuole essere un doveroso ringraziamento a Dio per tutti i doni che ci concede attraverso la fertilità dei campi. Accennando alle offerte che i coltivatori avevano portato, e che sarebbero state devolute ai poveri della Parrocchia, ne ha sottolineato il significato, che trascende il valore materiale, per assicurare a simbolo di gratitudine e di umile ringraziamento dei lavoratori della terra a colui che riconosciamo come datore di vita ed unico proprietario di tutti i beni.

## Il Bibliobus Touring a Trapani

TRAPANI — Sarà nella nostra città venerdì 11 dicembre dalle ore 10,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19,30, il Bibliobus Touring, che staziona in Piazza Vittorio Emanuele. A bordo del Bibliobus si possono avere ogni informazione sul Touring. Club, si può far soci o rinnovare la quota ritirando subito il pacco dono, presentare nuovi soci, ritirare le pubblicazioni. I presentatori di nuovi

Soci hanno diritto a premi sicuri in pubblicazioni del T.C.I. e partecipano al grande Concorso di propaganda 1965. Sono in palio automobili, motoscooter e molti altri premi per parecchi milioni. Ai soci del T.C.I. di Trapani sono concessi numerosi sconti e facilitazioni da negozi di articoli vari il cui elenco è pubblicato sull'opuscolo «I Servizi Sociali del T.C.I.», consultabile a bordo del Bibliobus.

Alla fine della S. Messa, Autorità, Dirigenti e Coltivatori si sono stretti attorno al loro Vescovo per esprimergli la loro simpatia e la loro grata riconoscenza.

La Chiesa — ha continuato il Pastore — vuole oggi rinnovarsi, mettersi ancor più a contatto con il mondo moderno, conoscerne le esigenze della vita in cui viviamo e rinnovare, riformare per quanto sia possibile. Queste aspirazioni non sono nuove alla famiglia salesiana, come non è nuova ai Salesiani l'esigenza di una collaborazione più stretta del laicato cristiano. Ricordando come il Concilio abbia stabilito che, senza accedere al sacerdozio, si possa pervenire al diaconato cui sono stati riconosciuti diritti speciali: battesimo, catechizzare, ed accedere ad altre pratiche, S. E. Mons. Cognata ha aggiunto che per questi compiti si guarda particolarmente agli ex allievi ed ai cooperatori salesiani.

# Una giornata di serena letizia degli ex allievi di Don Bosco attorno alla paterna figura di S. E. Mons. Cognata

TRAPANI — Una giornata di serena letizia e di immenso gaudio spirituale è stata quella di domenica scorsa per gli ex allievi di Don Bosco, riuniti a convegno attorno alla paterna figura di S. E. Mons. Giuseppe Cognata, Vescovo Salesiano e fondatore dell'Istituto Salesiano della nostra città. Dopo la S. Messa celebrata da Mons. Cognata, nel corso della quale molti ex allievi si sono accostati alla Mensa Eucaristica, nel salone dell'Istituto il venerando Pastore, che gli anni migliori della sua giovinezza ha speso a Trapani portando tra i giovani e nelle famiglie l'alto sentimento di spiritualità di Don Bosco, ha parlato sul tema: «Presenza spirituale di S. Giovanni Bosco al Concilio Vaticano II».

La Chiesa — ha continuato il Pastore — vuole oggi rinnovarsi, mettersi ancor più a contatto con il mondo moderno, conoscerne le esigenze della vita in cui viviamo e rinnovare, riformare per quanto sia possibile. Queste aspirazioni non sono nuove alla famiglia salesiana, come non è nuova ai Salesiani l'esigenza di una collaborazione più stretta del laicato cristiano. Ricordando come il Concilio abbia stabilito che, senza accedere al sacerdozio, si possa pervenire al diaconato cui sono stati riconosciuti diritti speciali: battesimo, catechizzare, ed accedere ad altre pratiche, S. E. Mons. Cognata ha aggiunto che per questi compiti si guarda particolarmente agli ex allievi ed ai cooperatori salesiani.

Un lungo prolungato applauso ha coronato le parole del Vescovo al cui indirizzo è stato lanciato l'augurio di «Vita, Vita, Vita». Ha fatto seguito il saluto di Don Biagio Lo Piano, attuale direttore, il quale ha voluto ricordare l'opera meritoria di Mons. Bertolino, preziosissimo collaboratore di Monsignor Cognata, e poi quello del Presidente della

Unione ex allievi di Trapani, cav. Adragna. Indi il rag. Giuseppe Malato ha ricordato, to il lavoro diurno di Mons. Cognata, quando giovane di anni ha iniziato a Trapani il suo apostolato. Ha fatto seguito la premiazione degli ex allievi laureati e diplomati o maturati, nell'anno scolastico scorso. Don Matteo Cogliandro, delegato ispet-

toriale della Sicilia occidentale, ha chiuso la manifestazione che si è conclusa con il pranzo sociale.

zione degli ex allievi laureati e diplomati o maturati, nell'anno scolastico scorso. Don Matteo Cogliandro, delegato ispet-

toriale della Sicilia occidentale, ha chiuso la manifestazione che si è conclusa con il pranzo sociale.

zione degli ex allievi laureati e diplomati o maturati, nell'anno scolastico scorso. Don Matteo Cogliandro, delegato ispet-



S. E. Mons. Cognata



Ex allievi di Don Bosco attorno a Mons. Cognata ed ai Superiori Salesiani.

## TORNIAMO A PARLARE di un Istituto Tecnico Industriale a Trapani

E' imminente il termine di scadenza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, delle domande di istituzione di nuove scuole e istituti scolastici. Vogliam, per ciò, tornare sulla proposta di un Istituto Tecnico Industriale a Trapani; proposta tanto dibattuta e appoggiata sugli organi di stampa, tanto dibattuta e travagliata presso l'Amministrazione provinciale ma che non

è andata in porto e che torna, dunque, ad essere ripresentata nella speranza che, finalmente, possa essere accolta dal Ministero della Pubblica Istruzione. A dir vero non è stata sola la proposta di un Istituto Tecnico Industriale a Trapani a non essere accolta; lo stesso esito negativo hanno avuto anche le proposte di un Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato a

Trapani e di un Istituto Tecnico per Geometri a Salemi. Per questi ultimi attenderemo che le Amministrazioni interessate si decidano ad approntare gli strumenti idonei ed a porre le condizioni necessarie per la istituzione. Ma, particolarmente per un Istituto Tecnico Industriale a Trapani, ci par doveroso riprendere il discorso perchè ne ravviamo l'opportunità e la urgenza, mentre non vediamo

che da esso possa sorgere alcuna preoccupazione per quella già esistente di Mazara del Vallo dato che le specializzazioni possono ben essere diverse e, dunque, sarebbe realizzabile una integrazione pratica delle due istituti anche a seconda delle esigenze del locale mercato di lavoro. Il Bacino di carenaggio, la Zona industriale, il Consorzio per l'area di sviluppo industriale e le varie e molteplici iniziative che son sorte a Trapani e nel suo entroterra, specie nel settore dell'estrazione e della lavorazione dei marmi, pongono e determinano precise indicazioni sul mercato del lavoro che potranno essere soddisfatte al livello di tecnici nel grado intermedio delle attività terziarie, da un Istituto Tecnico Industriale che se le propongono come condizioni di orientamento e di scelta proprio qui a Trapani.

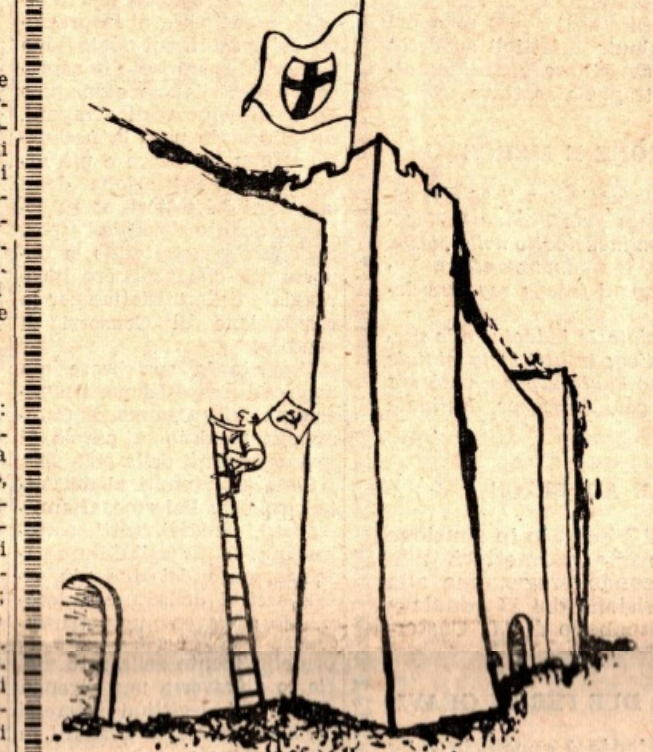
## Un ordine del giorno del Comitato Prov. D C

TRAPANI — «Il Comitato Provinciale D.C. di Trapani, riunito il 29.11.1964 per l'esame dei risultati della Consultazione Elettorale Amministrativa del 22 e 23 Novembre:

RILEVA con vivo compiacimento che il risultato ottenuto dal Partito, va globalmente considerato un successo, con punte di particolare rilievo per alcuni centri importanti come Trapani ed Alcamo, e ciò, malgrado la campagna elettorale abbia visto la D.C. al centro del duplice attacco dei partiti di estrema sinistra e destra, nonché del P.L.I.;

ESPRIME il suo vivo ringraziamento: 1) all'elettorato della Provincia di Trapani che, in misura più rilevante che in passato, ha dato fiducia alla D.C. attribuendole il mandato di essere garante delle istituzioni democratiche e centro di vitalizzazione degli Enti Locali; 2) al Segretario Provinciale che ha diretto la campagna elettorale; 3) ai candidati eletti e non eletti, ai Dirigenti del Partito, agli attivisti, agli operatori, ai soci e a tutti, quanti si sono prodigati per la vittoria della D.C.; 4) alle organizzazioni collaterali che hanno validamente collaborato al successo comune;

MANIFESTA il suo vivo apprezzamento per la maturità politica e civica degli elettori che, individuando con chiarezza i termini politici della consultazione, ha ridimensionato le posizioni del P.C.I., con situazioni particolari di autentico crollo, e dell'estrema destra, e convalidato gli indirizzi generali di politica di centro-sinistra;



## Dopo 20 anni di sforzi

— E' inutile: le porte seguitano ad essere sbarrate e la scala seguita ad essere troppo corta...

## DA' MANDATO

agli Organi Provinciali Esecutivi della D.C. perchè, presi gli opportuni contatti con gli altri partiti della coalizione di centro-sinistra, sia realizzata — con visione unitaria — una soluzione delle varie

Giunte Comunali che rispecchino e fortifichino gli indirizzi suddetti in conformità all'orientamento popolare, così indicativamente espresso:

## IMPEGNA

la Segreteria Provinciale a farsi portavoce presso gli Organi di Governo nazionale e regionale, nonché presso la Segreteria Nazionale e Regionale del Partito, delle esigenze di sviluppo economico-sociale della provincia e delle relative soluzioni che permettano di battere alla radice e definitivamente ogni sterile insorgenza della eversione comunista.

## RECITAL di musica classica e poesie

TRAPANI — Giovedì, 3 Dicembre p.v., alle ore 18, nel salone del Circolo della Concordia, in Piazza Marina, avrà luogo un «recital» di musica classica e di poesie in italiano e francese. Al violino si esibirà la violinista francese M.me Madeleine Vautier. Reciteranno le poesie M.me Quintin del Centro Culturale Professore di Palermo ed i professori Girolamo Augugliaro e Francesco Luigi Oddo.

La violinista parigina M.me Madeleine Vautier, brillante primo premio del Conservatorio di Parigi è particolarmente nota in quasi tutta Europa. Solista delle Associazioni francesi e straniere e della radio, ha tenuto concerti in tutte le più grandi città d'Europa, riportando dovunque lusinghieri successi di pubblico e di critica.

## Mattarella a Washington

Il Ministro per il Commercio Estero, on. Bernardo Mattarella si è incontrato ad Washington con il segretario al commercio americano Luther Hodges, con il rappresentante speciale del Presidente Johnson per le questioni tariffarie, Cristian Herter



Conferenza stampa alla Camera di Commercio

Agricoltura e Industria settori vitali dell'economia della provincia

TRAPANI - Mercoledì scorso nella sala della Giunta della Camera di Commercio...

In questo primo incontro il Presidente ha voluto limitare la trattazione a due soli settori...

Bianca e Nera

ESTORSORE PESCATO IN FLAGRANTE

TRAPANI, 26 Nov. - Dopo complesse e laboriose indagini, dirette personalmente dal Questore Inturrisi...

Il Culcasi aveva già ricevuto altre tre lettere con le quali lo si minacciava, se non avesse depositato una determinata somma...

SPARISCE AUTOFURGONE E MERCE

RIBERA - Giovedì scorso, nella notte tra il 25 e il 26, ignoti ladri si impossessavano di un autofurgone Volkswagen...

Immediatamente venivano iniziate le indagini e le perquisizioni che davano esito positivo; infatti sulla statale 115 verso Agrigento veniva trovato l'autofurgone...

NUOVO RIPETITORE AD ERICE

TRAPANI - Da alcuni giorni è entrato in funzione un nuovo ripetitore televisivo che permetterà una ricezione più perfetta del secondo programma alla città di Trapani...

CAPOTTAMENTO DI AUTO: DUE FERITI GRAVI

TRAPANI - Un grave incidente è avvenuto sulla litoranea Trapani-Marsala. Giuseppe Ferrantello e Vito Bua, entrambi da Mazara, su un'auto si dirigevano a forte velocità verso Trapani...

INTERROTTA L'ATTIVITA'

DI UNA PERICOLOSA BANDA DI LADRI

ALCAMO - Da qualche tempo proseguivano le indagini per arrestare ignoti ladri, autori di vari furti tra cui quello ai danni di certo Saverio Laura di Alcamo...

Dopo laboriose indagini, la Squadra Mobile di Trapani, coadiuvata dal Commissario di Alcamo, finalmente è riuscita ad individuare la pericolosa associazione a delinquere...

Buona parte della refurtiva, frutto dei colpi ladreschi, è stata recuperata.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

REDAZIONE: VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

DELLA NUOVA Amministrazione Comunale

Non tutto è ancora compiuto. Le operazioni elettorali, le cui hanno portato a conoscere le direttive della popolazione...

Conferenza Adragna al Circolo di Cultura Come già annunciato qualche settimana fa, il prof. Vincenzo Adragna, direttore della Biblioteca Comunale «Carvinis» di Erice...

lazione mazarese, più o meno influenzata dalle opportune pressioni, ma non ci hanno ancora dato il responso definitivo su quello che dev'essere il consenso dal quale scaturirà la nuova amministrazione comunale...

valleri di Malta, vorrà convocare la stampa cittadina e parlare ad essa delle programmatiche che ha in animo di realizzare.

Acqua: promessa elettorale mantenuta

elemento valido a nostro favore è emerso: l'erogazione dell'acqua potabile dal nuovo acquedotto S. Micele...

Officiata una messa per gli insegnanti defunti L'Associazione Italiana Maestri Cattolici della nostra città, ripetendo una gentile consuetudine iniziata lo scorso anno ha dedicato una messa di requiem ai maestri mazaresi defunti...

Servizio d'autobus urbano Grande disagio ha causato la scorsa settimana lo sciopero del personale della linea urbana dell'AST, provocato dalla mancata corresponsione delle spettanze di ottobre...

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE I grani duri nel trapanese

Nell'imminenza delle semine autunnali giova richiamare l'attenzione dei granicoltori sulla necessità della applicazione di tutti i mezzi atti ad esaltare la produzione cerealicola...

mento ed alla ruggine. Richiede una quantità di seme per ettaro leggermente superiore al normale ed ha una maturazione abbastanza precoce...

Le ricerche condotte da vari studiosi meridionali e in Sicilia ed in particolare dal prof. Ballatore, hanno permesso di stabilire che nei nostri terreni, di solito ben forniti di potassa...

Assemblea generale reduci della prigionia

TRAPANI - Domenica scorsa ha avuto luogo nei locali della Sezione Comunale della Associazione Naz. Reduci dalla Prigionia, l'annuale Assemblea Generale dei Reduci dalla Prigionia...

Concorso Presepio 1964

TRAPANI - L'EN.A.L. Provinciale di Trapani continuando a mantenere viva una tradizione di fede e d'arte popolare, che si ripete nella nostra Provincia da quasi un ventennio, bandisce in occasione delle prossime feste Natalizie il concorso presepio cristiano 1964...

Contributi per acquisto sementi selezionate foraggiere e patate

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in applicazione della legge 10-12-1958 n. 1094, ha autorizzato l'Ispettorato Agrario Provinciale di Trapani a concedere per la corrente campagna contributi sull'acquisto di sementi selezionate e cartellate di Foraggiere e Patate...

Il quantitativo di tuberi sussidiabile rimane stabilito in q/11 2 per ogni avente diritto. Per i mezzadri, coloni e compartecipanti il quantitativo sussidiabile è di q/11 1.

Sementi gratuite ortalizie e cotone

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha autorizzato l'Ispettorato Agrario Provinciale di Trapani a concedere gratuitamente, per la corrente campagna, in applicazione delle leggi 19-12-1958 n. 1094 e 3-4-1961 n. 255, sementi selezionate e cartellate di ortalizie e sementi di cotone americano originario...

In altri termini, per ogni coltivatore diretto, mezzadro, colono o compartecipante o conduttore di piccola o media azienda, l'ammissibilità al diritto del contributo si esaurisce con una sola autorizzazione ispettorale, nei limiti massimi della somma sopracitata.

Una nuova legge vinicola

In applicazione della legge con la quale il Parlamento ha delegato al Governo l'emanazione di norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti, il Ministero dell'Agricoltura - informa il Notiziario Finanziario Sicil. - ha preparato un provvedimento che dovrà essere sottoposto al Consiglio dei Ministri dopo un esame con rappresentanze qualificate delle organizzazioni di categoria e dei Ministeri interessati...

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 21632



ANTICHTA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167 MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Telef. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385



# Il filobus dei giorni



Nel titolo, estroso, se pur realistico, c'è già la promessa di una scorsa nel tempo; una scorsa che raccoglie il succo di dieci anni di poesia raggrumati attorno a sofferenze morali e a vicissitudini più o meno amare.

"Il filobus dei giorni" (Organizzazione Editoriale Palermo), che ci propone Lucio Zinna, è la risultante poetica di stati d'animo e di circostanze che hanno fatto d'un fanciullo stupido un uomo disilluso.

Già a quindici anni, dieci anni or sono, il Nostro aveva pubblicato una piaquette di versi "Al chiaro dell'alba", nella quale si scorgeva l'uomo Zinna in luce: un amore immenso per la madre, un'amarezza costante per l'abbandono del padre. Purtroppo, siamo costretti a frugare nelle pieghe dell'animo di questo giovane, che si trascina dietro un dramma fin dalla nascita. "Quando mio padre partì nel Marocco, io dovevo ancora nascere... Un giorno tornò che già mi preparavo la tesi... Quindi riprese il treno quella sera stessa."

L'esistenza di Lucio Zinna è stata tutta in funzione del vuoto lasciato da colui che solo per un fatto biologico gli diede la vita. In quest'ultima raccolta, il dolore esplose e si fa canto in quella lirica "Mio padre" che è tanto bella e sofferita da lasciarci il cuore dolente. Poi, seguono "Piano di Carnevale", "Sparse mi tornano sequenze", "Kronos", "Porto di Mazara", per citare alcune delle liriche più sentite e più riuscite, e nelle quali il fattore essenziale si spersonalizza per giungere anche al cuore degli altri: "E anche noi apprenderemo a portar senza ritorno..."

Temî validi che si concentrano nello scarno dettato suggerito non da una voluta aderenza alle forme stilistiche attuali della poesia, ma evidenziate solo dall'intensità delle emozioni che dipingono con tratti nervosi, decisi.

Dopo "Mio padre", "porto di Mazara" è un piccolo capolavoro, che ha per cornice il Mazarò e il Mediterraneo immenso e affascinante, e dal quale balzano scorcî realistici trasformati in luminose righe come queste: "Qualche sirena urlava — barbe partivano a pesca — Lampeusa-Kelibia. — Io sognavo di artisti e di pirati — Conoscevo Heine e Ben Cun..."

Machado c'introduce alla seconda parte della silloge "Il tempo e gli amori". Sei liriche che parlano di esperienze, di brevi istanti felici, di delusioni che si ripetono senza pertanto lasciare vuoti incalcolabili. Infatti il poeta (e qui vogliamo ripetere una sua re-

per sensibilità di espressioni, sono costretti a non approvare quella sua formazione spirituale che, indubbiamente, il Nostro non si è scelta, ma che lo porta ad una certa aridità d'animo quasi voluta, come se egli stesso volesse godere di poter essere considerato un

è un cuore sensibile, nonostante quel suo indifferente atteggiamento di stacco dalla vita. Le tritezze dell'infanzia (come licevo avanti) incidono solchi profondi nell'animo, d'accordo che possono essere usati come unguenti da spargere su queste ferite. Lucio Zinna, invece, non ha voluto dimenticare l'infanzia triste, non ha voluto farsi una bandiera di quel grande amore che lo lega alla madre, né di quell'altra passione che lo ha tenuto legato ai libri e allo studio: due elementi predominanti nella sua vita, ma che non hanno agito da catalizzatori, come avrebbero dovuto. Molti diranno che il dramma di Lucio Zinna è comune alla maggior parte dei giovani, e appunto perché lo ritengo vero e non immaginario mi auguro che si risolva in funzione cartarica per ridar tono e luminosità alla sua vita.

di IRENE MARUSSO

cente affermazione) dice che è bene accettare consapevolmente, da uomini, il proprio dolore e continuare, senza piante e senza sghignazze, la propria esistenza, fino al fine o fino a quando non ci si rassegni all'idea della stessa rassegnazione". Purtroppo questo è il punto dal quale dissento da Lucio Zinna; pur riconoscendogli una vena valida per forma e

poeta "Maledetto". Io che ho veduto crescere Lucio Zinna, ho tante volte notato fra me la presenza di acuti spigoli nella sfaccettatura della sua sofferita esistenza, ma c'è stato sempre un diaframma tra me e lui (e non è dovuto solo alla mia posizione di donna matura nei suoi confronti) che non ho saputo infrangere per arrivare fino al suo cuore, che

# Le donne della Bibbia

La più interessante galleria di ritratti femminili. Eterne come simboli, attuali come coetanee, le donne della Storia Sacra

E con la costola che aveva tolta ad Adamo, il Signore Dio formò la donna e la condusse ad Adamo. E Adamo disse: «Ecco finalmente...». È il primo mattino del mondo lucido e incantato. Sotto un cielo nuovo, in un giardino intatto, Eva appare davanti allo sguardo innamorato di Adamo. Da allora, la donna ha continuato a essere, nei modi e nelle forme diverse ed eterne di tante civiltà, di tanti miti, la compagna indispensabile dell'uomo, la costruttrice, con lui, del presente e del futuro. Non esiste storia, non esiste poesia che non sia impregnata dalla presenza della donna. Ma nessuno ha scritto bene quanto Dio, naturalmente. Per questo, nessuna galleria di ritratti di donne può essere più efficace,



NAZARENO FABBRETTI

Le Edizioni Paoline sono convinte di porre nelle mani di tutte le donne d'oggi un lungo racconto di amore e di vita, una multiforme, toccante immagine di quella femminilità e regalità che trascende il tempo e ogni contingenza; per affermarsi in pura grazia di dono.

"Le Donne della Bibbia" volume rilegato in balacrom con elegante sovracoperta a colori - formato cm. 19x25 pag. 240 - 27 illustrazioni - L. 3.500.

Le Edizioni Paoline hanno raccolto in un elegantissimo

volume-strema i profili delle donne della Bibbia che il noto scrittore cattolico Padre Nazareno Fabbretti aveva tracciato sulle pagine del settimanale «Cosa». Il volume,

che si presenta come una decisiva conquista nel campo letterario ed anche editoriale offre soprattutto due distinte categorie di pregi. La prima si riferisce allo stile lettera-

rio; molti dei nostri lettori già conoscono la forza introspettiva e l'efficacia che di, remo epittorica degli scritti di Padre Nazareno Fabbretti. A questo, nel volume Le donne della Bibbia, si aggiunge una conoscenza del testo sacro particolarmente aggiornata. In questi ultimi studi esegetici e profondamente permeata di spiritualità e di intimo lirismo. La seconda categoria di pregi de «Le donne della Bibbia» si articola intorno alla curatissima, nuova ed originale. Completano questo volume, strenna illustrazioni a quattro colori di rara efficacia e suggestività.

Il comportamento dell'uomo può essere influenzato dalla scienza? Si possono programmare i pensieri, le emozioni, e le azioni umane? Queste domande che potrebbero sembrare dettate da teorie di fantascienza, sono oggi invece possibili, secondo nuove teorie che trovano sempre più largo seguito tra i biochimici. Essi studiano infatti le reazioni chimiche che possono produrre determinati effetti all'interno delle cellule cerebrali. Il primo avvio allo studio degli psicochimici (trasformatori chimici della mente) risale a dieci anni fa, quando vennero immessi sul mercato i due primi tranquillanti. Grazie alla psicomica, gli uomini ora dispongono di una larga

gamma di farmaci che possono renderli più allegri e soddisfatti, aumentare la loro produttività e migliorare l'uso delle loro capacità: come gli stimolanti.

Quello che George Orwell scriveva nel suo libro «1984» infatti, sta per diventare realtà. Anche la data scelta sembra quasi profetica. La complessità della mente umana rende però problematica la possibilità di ridurre in schemi l'intera personalità di un uomo. Esiste una lotta tra lo uomo comune e la scienza: l'uno continua a difendersi contro la violazione della sua psiche, l'altra compie ogni sforzo per controllare il comportamento umano.

L'arte di essere il numero 2 di Northcote Parkinson

C. Northcote Parkinson è noto in Italia per i suoi acuti saggi sull'elefantiasi della burocrazia. Il presente saggio di strategia al vertice dei rapporti aziendali, si riallaccia a quel filone per la lucidità e il paradosso umorismo tipici di questo autore. A un vice presidente si aprono due strade — dice Parkinson — scendere il presidente o diventare un vice presidente soddisfatto: questo saggio di politica aziendale ve lo indica entram-

Il cervello programmato di Robert Coughlan

Sul Concilio Ecumenico si è polarizzata l'attenzione di milioni di cattolici — e non solo di cattolici. L'universalità dei problemi posti in discussione e la finalità di unire tra di loro le Chiese Cristiane, fanno del Concilio uno degli avvenimenti più importanti del secolo. In questo alto congresso, dove sono presenti vescovi e teologi di ogni parte del mondo, si sono scontrati due opposti punti di vista che — con termine politico — si possono definire: conservatore e progressista.

Il valore del Concilio sta soprattutto, ai di là delle conclusioni cui potrà giungere, nell'atto di autenticità cui la Chiesa si è sottoposta. La tolleranza e la reciproca considerazione delle opinioni di altre confessioni religiose, costituiscono un primo passo di notevole importanza verso la riunione cristiana, finalità ultima del Concilio già nelle intenzioni di Papa Giovanni.

La caduta di Kruscev è stata in parte addebitata al suo mancato successo in Agricoltura. La bonifica delle Terre Vergini, in un primo tempo relativamente riuscita, di recente aveva certamente incontrato le difficoltà previste da esperti occidentali.

E' però ingiusto dare a Kruscev tutta la colpa della defezione dell'agricoltura sovietica. Rapporti dalla Unione Sovietica hanno dimostrato che ne va data colpa al sistema agricolo marxista.

Soltanto un mese prima della caduta di Kruscev, un articolo del settimanale «Russia letteraria» svelava quanto era accaduto ad una fattoria collettiva della zona di Chelyabinsk dove era cresciuto l'autore dello articolo, Mikail Shkerin.

La Cina a tu per tu di Nadine Liber

Durante una recente visita in Cina, attraversandola da Canton a Shanghai, da Nanchino a Sian e Pechino, la giornalista francese Nadine Liber ha scritto un diario di viaggio estremamente interessante. Da esso emerge un'immagine chiara e sconcertante delle condizioni di vita e degli aspetti singolari di questo grande paese di 700 milioni di abitanti, dove problemi drammatici come la fame, la mancanza di abitazioni, attendono da millenni una soluzione. La prima preoccupazione dei cinesi è il controllo delle nascite: 15 milioni di bambini nascono ogni anno, per cui si prevede che nel 1990 la popolazione raggiungerà il miliardo; un altro problema preoccupante è la mancanza di fertilizzanti chimici, indispensabili per accrescere la produttività della terra già fruttata e impoverita, sulla quale vive la

grande maggioranza della popolazione. Agli occhi occidentali la Cina presenta aspetti singolari e contrastanti. Non ha macchine, se non per l'esportazione, manca di fertilizzanti, ma è all'avanguardia nelle conquiste scientifiche del settore nucleare.

Io, Pelè a colori

E' la candida estatica autobiografia di un «ragazzo nero», scritta senza complessi e con una spontaneità esemplare nell'esprimere le proprie emozioni, le gioie, i turbamenti provocati da una carriera luminosa che lo ha portato dai giochi di strada al giardino incantato della gloria sportiva. Sembra quasi una versione moderna della storia di scenerolante: l'eroe buono che ottiene il successo e la ricchezza dopo una infanzia povera, sofferta. Manca ancora una sola cosa a Pelè per raggiungere la felicità, la sua «fatina», una brava moglie che completi i suoi affetti familiari, così forti e importanti nella sua vita e in tutte le tappe della sua carriera. Deve proprio ai genitori — racconta Pelè — se è diventato un grande campione, restando però un uomo modesto.

Il cervello programmato di Robert Coughlan

Sul Concilio Ecumenico si è polarizzata l'attenzione di milioni di cattolici — e non solo di cattolici. L'universalità dei problemi posti in discussione e la finalità di unire tra di loro le Chiese Cristiane, fanno del Concilio uno degli avvenimenti più importanti del secolo. In questo alto congresso, dove sono presenti vescovi e teologi di ogni parte del mondo, si sono scontrati due opposti punti di vista che — con termine politico — si possono definire: conservatore e progressista.

Il valore del Concilio sta soprattutto, ai di là delle conclusioni cui potrà giungere, nell'atto di autenticità cui la Chiesa si è sottoposta. La tolleranza e la reciproca considerazione delle opinioni di altre confessioni religiose, costituiscono un primo passo di notevole importanza verso la riunione cristiana, finalità ultima del Concilio già nelle intenzioni di Papa Giovanni.

La caduta di Kruscev è stata in parte addebitata al suo mancato successo in Agricoltura. La bonifica delle Terre Vergini, in un primo tempo relativamente riuscita, di recente aveva certamente incontrato le difficoltà previste da esperti occidentali.

E' però ingiusto dare a Kruscev tutta la colpa della defezione dell'agricoltura sovietica. Rapporti dalla Unione Sovietica hanno dimostrato che ne va data colpa al sistema agricolo marxista.

Soltanto un mese prima della caduta di Kruscev, un articolo del settimanale «Russia letteraria» svelava quanto era accaduto ad una fattoria collettiva della zona di Chelyabinsk dove era cresciuto l'autore dello articolo, Mikail Shkerin.

La fattoria si trova nella regione della terra nera, una zona particolarmente fertile, e prima dell'epoca delle aziende collettive veniva coltivata da contadini, che si servivano di aratri ad un sol vomere, trainati da cavalli. La semente veniva sparsa a mano, ver'anno erpici di legno, ed i raccolti si aggiravano in media tra i 5 e i 6 quintali ad ettaro. Per di più, all'inizio della collettivizzazione, questa ebbe discreto successo: fin verso il 1923 venivano consegnate allo Stato quantità fisse di raccolti, ma le eccedenze pote-

vano essere utilizzate dai lavoratori. Nel 1938 questo sistema venne mutato. Tutti i cereali dovevano essere venduti allo Stato, e non rimaneva nulla per pagare salari o da adoperare per foraggio e per seme. Le colture venivano ordinate da funzionari e, per quanto assurde potessero essere, bisognava eseguire gli ordini.

A metà giugno del 1949, per esempio, venne ordinato di seminare avena. Gli uomini protestarono che era impossibile sperare in un buon raccolto in una stagione tanto avanzata dell'anno, ma furono messi a tacere d'autorità. L'avena venne seminata, ma non giunse a maturazione, e dovette essere adoperata per fieno. Compensare il deficit della quota di cereali con il frumento, fu rovinoso.

Nel 1959, insieme ad altre sei aziende collettive del distretto, quella terra fu incorporata in un'azienda statale, ben attrezzata di macchine e specialisti. Possiede 91 trattori (36 con ruote a cingoli), 42 mietitrici (30 delle quali auto-motrici), 36 autocarri, 2 automobili, 39 meccanici, tecnici, agronomi e zoolo-

tecnic, e 27 «inservienti non qualificati». Ciò malgrado, il raccolto cerealicolo è ora di soli 5 o 5,5 quintali — meno che all'epoca anteriore alla collettivizzazione e nel 1963 l'impresaria perdette 465.000 rubli.

Le ragioni di ciò date allo scrittore erano le stesse di quelle avanzate quando la fattoria collettiva fallì. Non v'erano mai pezzi di ricambio sufficienti, gli agricoltori erano obbligati a seminare raccolti che sa-

pevano inadatti e ad obbedire a burocrati che sembrano aver ignorato il progetto di Kruscev, che «è necessario decidere secondo le condizioni di ogni azienda quali raccolti seminare».

Anche il villaggio è lantidati di tutto ciò che i leader sovietici vorrebbero far credere al mondo. Invece di lavoratori agricoli statali felici, zelanti e politicamente consapevoli, vi sono contadini pigri e apatici.

Una volta, come Shkerin ammette, la chiesa fungeva da centro sociale. Ora, grazie al marxismo-leninismo non v'è nulla. La sala di lettura è chiusa a chiave, e non esiste né un circolo né un campo sportivo.

# Gli insuccessi agricoli sovietici

La caduta di Kruscev è stata in parte addebitata al suo mancato successo in Agricoltura. La bonifica delle Terre Vergini, in un primo tempo relativamente riuscita, di recente aveva certamente incontrato le difficoltà previste da esperti occidentali.

E' però ingiusto dare a Kruscev tutta la colpa della defezione dell'agricoltura sovietica. Rapporti dalla Unione Sovietica hanno dimostrato che ne va data colpa al sistema agricolo marxista.

Soltanto un mese prima della caduta di Kruscev, un articolo del settimanale «Russia letteraria» svelava quanto era accaduto ad una fattoria collettiva della zona di Chelyabinsk dove era cresciuto l'autore dello articolo, Mikail Shkerin.

La fattoria si trova nella regione della terra nera, una zona particolarmente fertile, e prima dell'epoca delle aziende collettive veniva coltivata da contadini, che si servivano di aratri ad un sol vomere, trainati da cavalli. La semente veniva sparsa a mano, ver'anno erpici di legno, ed i raccolti si aggiravano in media tra i 5 e i 6 quintali ad ettaro. Per di più, all'inizio della collettivizzazione, questa ebbe discreto successo: fin verso il 1923 venivano consegnate allo Stato quantità fisse di raccolti, ma le eccedenze pote-

vano essere utilizzate dai lavoratori. Nel 1938 questo sistema venne mutato. Tutti i cereali dovevano essere venduti allo Stato, e non rimaneva nulla per pagare salari o da adoperare per foraggio e per seme. Le colture venivano ordinate da funzionari e, per quanto assurde potessero essere, bisognava eseguire gli ordini.

A metà giugno del 1949, per esempio, venne ordinato di seminare avena. Gli uomini protestarono che era impossibile sperare in un buon raccolto in una stagione tanto avanzata dell'anno, ma furono messi a tacere d'autorità. L'avena venne seminata, ma non giunse a maturazione, e dovette essere adoperata per fieno. Compensare il deficit della quota di cereali con il frumento, fu rovinoso.

Nel 1959, insieme ad altre sei aziende collettive del distretto, quella terra fu incorporata in un'azienda statale, ben attrezzata di macchine e specialisti. Possiede 91 trattori (36 con ruote a cingoli), 42 mietitrici (30 delle quali auto-motrici), 36 autocarri, 2 automobili, 39 meccanici, tecnici, agronomi e zoolo-

tecnic, e 27 «inservienti non qualificati». Ciò malgrado, il raccolto cerealicolo è ora di soli 5 o 5,5 quintali — meno che all'epoca anteriore alla collettivizzazione e nel 1963 l'impresaria perdette 465.000 rubli.

Le ragioni di ciò date allo scrittore erano le stesse di quelle avanzate quando la fattoria collettiva fallì. Non v'erano mai pezzi di ricambio sufficienti, gli agricoltori erano obbligati a seminare raccolti che sa-

pevano inadatti e ad obbedire a burocrati che sembrano aver ignorato il progetto di Kruscev, che «è necessario decidere secondo le condizioni di ogni azienda quali raccolti seminare».

Anche il villaggio è lantidati di tutto ciò che i leader sovietici vorrebbero far credere al mondo. Invece di lavoratori agricoli statali felici, zelanti e politicamente consapevoli, vi sono contadini pigri e apatici.

## Una conferenza del Prof. Puca a Trapani

# IGIENE MENTALE ed educazione sessuale dei giovani

Lunedì scorso, 30 novembre, ha avuto luogo una conferenza sul tema «Igiene mentale ed educazione sessuale dei giovani».

Il salone dell'Ospedale Psichiatrico, ove la conferenza si è svolta, era già gremito alle ore 18 sicché molti dovettero restare all'impiedi o accalcarsi nel corridoio d'accesso per poter ascoltare la parola del Prof. Annibale Puca, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Aversa, il quale ha trattato il tema con magistrale signorilità, facendo rilevare la opportunità che venga intensificata la necessaria azione di educazione sessuale dei giovani in un contesto di serietà scientifica e di responsabilità morale.

L'oratore è stato presentato dal Prof. Gabriele Tripi, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani.

Erano presenti molte personalità, il Provveditore agli studi Avv. Giuseppe Purpi, il Medico Provinciale Tummi-

nia, il nostro Direttore Prof. Antonio Calcarà, il Direttore Didattico Dott. Michele De Vincenzi, l'Avv. Alcamo, Avv. Paolo Camassa medici, insegnanti, ed un fortissimo numero di gentili signore, di signorine e di giovani i quali hanno mostrato con la loro presenza quanto accoglien-

te abbia avuto l'iniziativa della Sezione Provinciale Trapanese della Lega italiana di Igiene e profilassi mentale che ha promosso la manifestazione culturale.

Dopo la conferenza ha avuto luogo una discussione dell'argomento con una nutrita serie di interventi iniziati dal Provveditore agli studi Avv. Purpi, seguito da Mons. Michele Manugarda, dal Dott. Perricone, dal Prof. Renzo Venza, dal Prof. Marguglio Docente di Criminologia all'Università di Palermo. Altri numerosi interventi sono seguiti tra i quali quelli della dottoressa Siena e

della Signora Pace; qualcuno è intervenuto ripetutamente nella discussione animata. La manifestazione culturale è stata una ottima occasione di incontro di persone e di idee sull'interessante tema che era stato proposto all'esame dello scelto pubblico accorso.

Concorso a 500 Borse di Studio per Orfani di Guerra

Sono messe a concorso, per l'anno accademico 1964-65, numero 500 borse di studio, di L. 200.000 ciascuna, da assegnarsi ad orfani di guerra meritevoli per profitto e condotta e che versino in disadatte condizioni economiche. L'importo è elevato da Lire 200.000 a L. 300.000 per gli orfani di guerra.

Il concorso è aperto a tutti i cittadini italiani legalmente riconosciuti dal Stato, ivi compresi gli iscritti a Facoltà e Istituti Superiori che rilasciano titolo accademico equipollenti, così pure legalmente riconosciuti.

Un "Ufficio Studi e programmazione, istituito dal Ministero del Turismo

Un nuovo servizio denominato «Ufficio Studi e Programmazione», è stato recentemente istituito presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

L'iniziativa è stata semplicemente accolta dalla stampa italiana giacché essa costituisce una nuova fonte di dati e di notizie. Il nuovo ufficio, infatti, è senza meno utile dato che

tra i compiti ad esso affidati vi è quello di effettuare una serie di indagini di mercato, sondaggi e ricerche motivazionali. Tale compito materiale documentario, che il Ministero intende utilizzare per il sempre migliore orientamento delle sue direttive nel settore programmatico del turismo con particolare ri-

guardo ai problemi di natura alberghiera, all'incremento dei servizi e delle attrezzature ed alla riduzione degli inconvenienti che ancora disturbano o ritardano una più vasta affermazione di questo vitale settore dell'economia, costituirà una fonte interessante di informazioni utili e aggiornate.

1° Gruppo - oo. gg. che nell'anno accademico 1963-64, siano risultati vincitori della borsa di studio concessa dal O.N.O.G. e che dimostrino di aver superato tutti gli esami di discipline fondamentali e complementari prescritti dal piano degli studi della Facoltà fino a tutto il predetto anno accademico 1963-64, con una media non inferiore a 21/30.

2° Gruppo - oo. gg. iscritti al primo anno di una Facoltà o Istituto di istruzione universitaria per l'anno accademico 1964-65, purché minorenni all'atto della immatricolazione;

3° Gruppo - oo. gg. iscritti

### IL FARO

Direzione - Redazione Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARÀ Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI Annuo L. 1.500 Semestrale L. 800 Beneficente L. 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbon. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani





# Dopo una vittoria che lascia l'amaro in bocca

Il Trapani è tornato alla vittoria contro l'inconsistente Akragas. Una vittoria che vale due punti ma che lascia l'amaro in bocca a tutti gli sportivi trapanesi. Infatti dopo 11 partite si avrebbe il diritto di vedere avviati a soluzione tutti i problemi più importanti di una squadra. Si avrebbe il diritto di vedere una squadra che abbia un suo volto, una sua impronta. Una squadra che rispetto alle prime partite sia migliorata.



Morana

Succede, invece, che le cose non solo non migliorano, ma si procede nella più assoluta confusione. Ci spieghiamo.

Eravamo partiti con una difesa bene impostata, forte di una buona intesa. Nelle ultime tre partite è stato un mezzo disastro, quasi un caos. Si prendono due gol contro il Marsala, due contro il Siracusa e domenica contro l'Akragas, contro una squadra inconsistente si è vinto con una sola rete di scarto quando il compito si doveva ridurre ad un gioco da ragazzi.

Si potrà dire che certe partite non fanno testo, che si è sbagliata la barriera su un calcio piazzato, che il portiere avrebbe potuto, che si sarebbe potuto evitare la punizione ecc. Resta però il fatto che nelle ultime partite ci sono state delle cose che non hanno funzionato e per le quali nessuno si preoccupa.

A centrocampo si era partiti con Piricano, stopper per temperamento, tendenza, costituzione, e Castaldi giocatore di buona tecnica, ricco di

esperienza ma scarso di autonomia. Sia, l'uno che l'altro hanno dato quello che hanno potuto, ma non si è esitato un istante, appena possibile a sollevare dalla responsabilità il primo per il fatto che ricopriva un ruolo a lui non congeniale ed il secondo per le sue precarie condizioni fisiche.

Cavallini a mediano sinistro ha alternato prestazioni discrete a prestazioni scadenti. Forri a mezzala ha disputato contro la Regina una partita non troppo brillante. Contro il Lecce è cresciuto parecchio. Contro il Marsala, nel primo tempo ha emulato tutti gli altri suoi compagni, mentre nel secondo tempo è stato fortissimo.

Contro il Siracusa, malgrado l'estromissione del Forri il centrocampo non è migliorato e domenica scorsa riesumando Castaldi i risultati sono stati quelli che abbiamo visto. Siamo costretti pertanto a dissentire dal buon Vianello.

Il gol è merito esclusivo di Zorzan che ha ricevuto il pallone da Castaldi, ma lo ha giocato tutto lui, resistendo a

due cariche, superando il suo diretto avversario, e segnando di prepotenza. Non è bello togliergli dei meriti per regalarli gratuitamente ad altri.

Non ci si venga a dire, per carità, che Castaldi domenica abbia risolto il problema del centrocampo. Ha fatto quello che ha potuto come è sua abitudine, con grande spirito di sacrificio e sacrificando, anche buona parte della sua vecchia dignità di giocatore. Ma non c'è chi non ha visto la mancanza assoluta di forza (quante volte ha piegato le ginocchia?), di energia, di vitalità nelle buone intenzioni del Castaldi. Lento, facilmente recuperabile, ha perso quasi tutti i taccelli, si è aiutato come ha potuto, con un po' di malizia e tante scorrettezze.

Mettere in campo un giocatore in quelle condizioni equivale a mortificarlo senza necessità e senza vantaggio.

Non è consentito fare dei confronti. Dopotutto è un'offesa a quella certa giustizia che vuole in campo, la domenica, gli atleti più forti e meglio dotati.

Per noi il difetto non è la

dove il Signor Vianello sta cercando.

Con Forri e Cavallini il centrocampo potrebbe andare, e se Cavallini in chiave difensiva tenesse il suo uomo, molte cose in difesa non accadrebbero.

La piaga della nostra squadra sono le punte. Tre autentiche punte sono indispensabili ad una squadra che voglia far gol. Tre e molto spesso anche quattro. Che succede invece nell'attacco del Trapani?

Milanesi gioca bene nella fascia centrale del campo e non punta mai neanche nelle più invitanti occasioni. Merendino dovrebbe fare l'ala tornante, quindi c'è e non c'è. Cazzola non ha trovato né la posizione né il ritmo. Resta Zorzan solo come un pellegrino alla mercé di tutta la difesa avversaria.

E' troppo poco. A lungo andare si esaurirebbe anche Zorzan che corre per tutto l'arco del novanta minuti e spesso arriva alle conclusioni sfiancato e spento. Vivichiamo lo attacco con uomini che abbiano spiccato il fiuto della rete, e lasciamo che la squadra prenda fiducia e si amalgami perfettamente.

Più in là, quando la fatica del lungo campionato avrà fatto le sue vittime si potrà correre ai rimedi. E di rimedi nel nostro organico se ne possono trovare tanti.

Adesso bisogna scegliere i più in gamba e lasciarli giocare.

Forza, dunque, signor Vianello, non si lasci troppo presto prendere dalla confusione. Il Trapani non ha troppi problemi e dei concorrenti del Trapani, almeno per adesso, non fanno paura a nessuno.

La prova di Pellizzari è da ritenersi decisamente positiva. Ciò dimostra che il Trapani di risorse ne dispone.

Quando i Dirigenti si convinceranno che Rampazzo per

quest'anno non è più commerciabile allora potranno avvalersi di un'ala che con un gioco adatto fa molto goal.

Ogni altra considerazione ci porta fuori strada.

Fà parte del nostro compito tentare di evitare che la

confusione crei di quelle situazioni di cui domani saremmo costretti a pentircene.

A due punti dalla capolista ogni polemica è stupida, ogni esclusione è pericolosa. Specie, poi, se polemiche ed esclusioni vengono fatte a sproposito.

## Confratello... toccato

Mentre questo numero va in macchina ci perviene un settimanale locale che riporta un articolo dal titolo "Le stonature di un confratello".

Le presunte stonature sono nostre e si concretizzano in un articolo nel quale, nel solo intento di richiamare l'attenzione sulla necessità di una critica serena, dicevamo che "ci stiamo incamminando su una strada sbagliata".

E' fin troppo evidente, infatti, come la critica per la critica crea fastidi ed incertezze e pregiudica l'armonico andamento di un processo di amalgama nella squadra gravata.

Che non intendevamo difendere alcuno lo dimostra il fatto che qualche critica facevamo anche noi in quell'articolo, ed altre ne facciamo in quello che appare su questo numero.

Soltanto che il confratello non riesce a distinguere fra una critica costruttiva ed una critica personale e, pertanto, distruttiva; una critica cioè che non ha rispetto per la persona umana.

Ed infatti quella del confratello — lo diciamo soltanto adesso — è una critica determinata da fatti personali come abbiamo appreso da ciò che lo stesso è andato via via scrivendo, e come appare dal brillante, e rivelatore, finale "Non crede signor anonimo, che farebbe meglio a star zitto? Tanto, Vianello non ha capito se Lei lo ha detto, oppure no", dal quale si evince che per il nostro il chiodo fisso è Vianello, con il quale pare abbia avuto un alterco.

Ma forse l'estensore della nota di risposta al nostro articolo (noi non lo definiamo un anonimo perché sappiamo fin troppo bene che un giornale portando la firma di un responsabile e di eventuali redattori, non pubblica articoli anonimi) si aspettava, invece, un plauso e forse una solidarietà e, pertanto, è rimasto toccato fino al punto di invitarci a star zitti. Tanto deve parlare solo lui che certe affermazioni aveva fatte prima di noi. E se lo avrete fatto può essere un merito, il come ed il perchè è senz'altro un demerito.

## Siracusa - Marsala 3-0

# Crollo nella ripresa

SIRACUSA — Il terzo derby siciliano del girone di andata è finito male per il Marsala. Dopo aver battuto i cugini trapanesi al «Municipale» ed aver anche espugnato l'Essenetos di Agrigento, il Marsala è caduto a Siracusa, sotto i colpi di Temellini, Guardavaccaro e Testa.

La gara, il cui primo tempo si era chiuso a rete inviolata, ha avuto il suo scoloro nella ripresa quando, dopo dieci minuti di gioco, il centravanti Temellini, puntuale all'appuntamento con la palla scodellata in area marsalese da una punizione calciata da Casini, batteva di testa Asaro, anticipando l'uscita del portiere ospite.

Una botta tremenda per il povero Marsala che fino a quel momento aveva retto bene l'incontro, puntando su una difesa elastica e lasciando a Panza e Toma l'incarico di tentare il colpo gobbo. Non era quello dei marsalesi un catenaccio, ma una prudente disposizione difensiva nella propria metà campo, perché all'attacco rimanevano soltanto i due uomini di cui abbiamo fatto cenno.

Rotto l'equilibrio, la tattica marsalese non aveva più ragione d'essere e gli azzurri ospiti buttarono alle ortiche ogni atteggiamento prudente. Ne approfittavano i locali per filtrare più agevolmente fra le maglie difensive degli ospiti. Al 51', infatti, Testa resisteva ad un fallo di Guizzo e tirava in rete. Asaro si vedeva arrivare, inaspettatamente, una palla addosso.

### GRANI DURI

(segue dalla seconda pagina) rapporto dovrà tendere a 1 di azoto contro 1 di fosforo nel dosaggio dei concimi. Per le varietà nuove, verso 1:1,5 per le varietà vecchie predisposte all'allettamento.

Onde evitare la somministrazione di elementi fertilizzanti oltre al necessario e per eliminare l'inconveniente dell'impossibilità di dosare i principi fertilizzanti secondo le esigenze dei terreni, si consiglia l'uso di concimi complessi (binari e ternari) in quanto, con le loro varie combinazioni, possono essere usati nei terreni più diversi.

che non poteva trattenere; sopraggiungeva in volata Guardavaccaro e metteva in rete la seconda palla.

Il Marsala era K.O. ed il Siracusa non sapeva approfittare dello scoraggiamento e dello sbandamento degli ospiti, fallendo diverse occasioni da rete. Tuttavia, cincischiano e cecellando, i locali pervenivano ad una nuova marcatura con Testa che, alla mezz'ora, faceva centro.

La gara era ormai finita con il trionfo dei locali i quali riscattavano così la brutta prova casalinga di quindici giorni prima contro l'Akragas. Contro il Marsala, invece, il Siracusa ha giocato con

impegno e con tecnica, evidenziando uno schema di gioco più solido in difesa, più ordinato nella mediana, e più concreto all'attacco.

Da parte marsalese, nonostante la cronaca necessaria, mente episodica faccia pensare diversamente, si deve registrare l'ottimo comportamento di Asaro e dell'altro equosanguine Stella: due prodotti del vivaio marsalese che non soltanto non sfigurano di fronte agli altri giocatori di importazione nordista, ma anzi splendono di vivida luce.

Al di là dei risultati odierno, quindi, è questo un fattore che va a merito del sodalizio di capo Lilibeo.

## Carrellata sulla Prima Categoria

Come da nostre previsioni il Canicatti è uscito battuto dal Palmirelli di Caltanissetta, una sconfitta senza attenuanti che pone in buon rilievo la prestazione dei nisseni i quali pur in formazione rimaneggiata e con l'allentatore in porta per l'assenza del portiere hanno saputo conquistare ancora un'altra risultata utile.

Contro una formazione dell'Alcamo, claudicante per l'assenza di vari elementi colpiti dai provvedimenti della Lega, i Cantieri Navali non hanno saputo vincere che di misura, una vittoria che però è stata molto utile perché ha consentito di raggiungere il secondo posto in classifica. Anche Sciacca e Mazara si trovano al secondo posto, prima per aver pareggiato a Bagheria, la seconda per aver battuto la Libertas più per demerito degli avversari che per merito proprio.

Il Partinico ha sconfitto la Comsa Faldese e la Juventina ospite a Piazza Armerina dei Mosaici non ha saputo andare oltre un nulla di fatto.

Il Ribera, ancora sul campo neutro di Sciacca ha vinto in maniera convincente sulla Termitana allontanandosi così dalla zona bassa della classifica.

Domenica prossima i Cantieri incontreranno sul proprio campo la Termitana. Il

risultato dovrebbe essere scontato in partenza giacché i Palmiretani hanno assoluto bisogno di far punti per non staccarsi dalla Nissa. Può infatti capitare che i nisseni i quali dovranno affrontare i cugini di Piazza Armerina, stante l'incertezza degli incontri di campanile, possano scivolare sulla solita buccia di banana a tutto vantaggio anche dei Kronion Sciacca che incontrando sul proprio terreno il Partinico, se vincente, andrebbe con quest'ultima a formare un trio di prima posizione.

Il Mazara ha meno probabilità di inserimento giacché dovrà giocare a Palermo contro la Juventina, un complesso che è sempre temibile.

L'Alcamo ha una partita interna col Ribera, un incontro che si prospetta non troppo agevole giacché l'Alcamo risente ancora delle squallidiche di alcuni giocatori.

In zona retrocessione la Calcio Libertas dovrà incontrare la SAIA un complesso forte e rinfancato da un turno di riposo, mentre a Bagheria l'incontro diretto con la Faldese, l'altro fanalino di coda potrà servire a porre al penultimo gradino o l'una o l'altra delle squadre.

E' da notare che la Libertas rispetto alla Faldese ha disputato una partita in meno.

# MERITATA AFFERMAZIONE DELLE FIAT 1500 nel Gran Premio d'Argentina

Tre Fiat 1500 nei primi cinque posti della categoria fino a 1600 cmc



Si è recentemente disputato il Gran Premio Automobilistico d'Argentina di quasi 5 mila chilometri complessivi.

Alla gara hanno partecipato 247 vetture, suddivise secondo la categoria in cinque classi. Ma, per la durezza eccezionale della gara, soltanto 51 si

spettivamente sesta e decima in classifica generale e terza e quinta di classe.

Il tracciato del Gran Premio d'Argentina si snoda da Buenos Aires ai confini settentrionali del paese e ritorno.

La corsa è stata particolarmente difficile per la

East African Safari Rally. Piloti di grande valore hanno dichiarato che l'itinerario del Gran Premio Argentino ha il più duro percorso conosciuto.

La corsa si è svolta in 6 tappe. Tra tappa e tappa è stato stabilito un giorno di riposo, mantenendo però le vetture in parco



sono classificate all'arrivo.

Nonostante la partecipazione di squadre ufficiali di grandi marche europee ed americane, la prestazione più sensazionale è stata ottenuta da tre Fiat 1500 di piloti privati: Eduardo Rodriguez Canedo su Fiat 1500 si è

estrema varietà del percorso che comprendeva oltre alle strade asfaltate, zone desertiche, le montagne delle Ande, fondi sconnessi di ghiaia e fango resi ancora più insidiosi dalle piogge torrenziali. Ha superato dislivelli di oltre 3 mila metri, in condizioni di clima

chiuso e concedendo soltanto 20 minuti di tempo alle operazioni di ispezione e revisione. Il regolamento impone un tempo massimo di arrivo in relazione al primo, ciò che richiede a tutti i corridori di mantenere un ritmo di gara assai elevato.

Dalla severa prova de-



infatti classificato al 4° posto assoluto — non preceduto che da vetture di 3000 cmc. di cilindrata — vincendo anche nella classe 1600 cmc, e coprendo il percorso in 38 ore 01' 47" alla media di 121,441 km/ora. Le altre due Fiat 1500, condotte da Heriberto Bohnen e Pepe Zanetta, si sono piazzate ri-

eccezionalmente severe (temperature da zero a 45 gradi). Una prova perciò di asprezza eccezionale, un banco di collaudo durissimo per uomini e mezzi.

Questa corsa può essere considerata come la più difficile del mondo nel suo tipo, includendo lo

rivatane a tutte le parti meccaniche delle vetture balza evidente il successo della Fiat 1500 che, in confronto diretto con vetture di ogni marca, è stata preceduta soltanto da macchine di cilindrata doppia e ne ha superato molte altre di maggiore potenza.

## BOCCE

### Prima Coppa "Mannina - Grammatico"

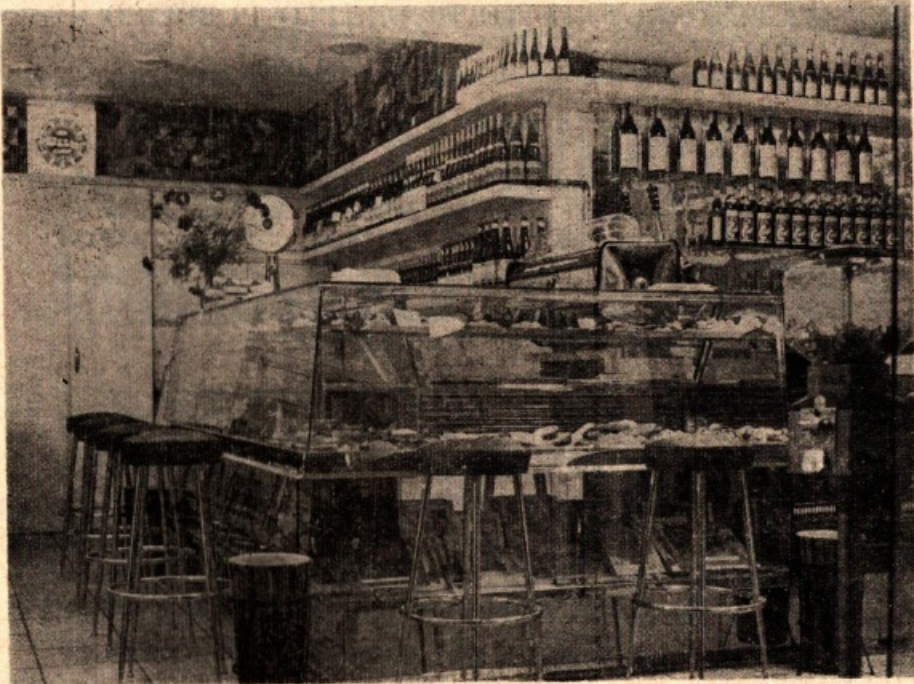
Domenica 6 Dicembre 1964, avrà luogo a Trapani, presso il bocciodromo «Mannina» una gara per l'assegnazione della «1ª Coppa «Mannina - Grammatico» indetta dai Signori Mannina e Grammatico con il concorso dell'ENAL-F.I.G.B. e riservata alla specialità Coppe.

La competizione avrà inizio alle ore 8.30 e sarà portata a termine in serata. Ecco i premi offerti:

Alla coppia prima, seconda e terza classificata Coppe del Sigg. «Mannina-Grammatico» e di diplomi offerti dall'ENAL-F.I.G.B.

observer

Affrettatevi a consultarci per il vostro pranzo di Natale



gestione Di Noto TRAPANI

Via Torrearsa, 102 - 104 Tel. 25189 - 21834